



Südtiroler Informatik AG
Informatica Alto Adige SPA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX. ART. 6, CO. 4, D. LGS. 175/2016 BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2024

Informatica Alto Adige S.p.A

Via Siemens 29, I-39100 Bolzano

Tel.: +39 0471 566000, E-mail: info@siag.it, PEC: siag@legalmail.it

P.IVA 01468500218, Reg. Imp. Bolzano 01468500218, Cap. Soc. € 8.000.000,00 int. vers.

Sommario

Premessa.....	2
1. Profilo, struttura e valori aziendali.....	2
2. Informazione sugli assetti proprietari.....	5
3. Gestione dei rischi.....	7

Premessa

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Informatica Alto Adige SpA (di seguito anche “Consiglio” o “CdA”) il 26/03/2025, intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Informatica Alto Adige SpA (di seguito anche “Siag” o la “Società”).

La Relazione è pubblicata nella sezione “Società trasparente” del sito internet della Società www.siag.it,ed è redatta in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016, ed in particolare all’art. 6, co. 4, D. Lgs. Che prescrive di “predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. Lgs. cit.);
- l’indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell’art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5)”

1. Profilo, struttura e valori aziendali

La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione diretta o tramite incarichi a terzi, dei sistemi informativi elettronici della Provincia Autonoma di Bolzano, dei suoi enti strumentali e degli altri enti pubblici partecipanti alla società ai sensi della legge provinciale 8 novembre 1982, n. 33 nella versione vigente. In particolare, rientrano nell’oggetto sociale:

- la fornitura di servizi e prestazioni informatiche, nonché ogni attività a tali servizi connessa;
- la ricerca, promozione ed adozione di processi di rinnovamento e miglioramento dei sistemi informativi e delle strutture organizzative e funzionali che tali sistemi utilizzano;
- la creazione dei presupposti tecnico-operativi per il coordinamento degli enti pubblici locali nel settore dell’informatica al fine di standardizzare le procedure, di garantire l’utilizzazione in comune delle risorse, lo scambio delle informazioni e delle conoscenze e la padronanza delle tecniche informative da parte degli enti;
- la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l’acquisto e la manutenzione delle basi informatiche (software);
- lo sviluppo di procedure concernenti l’ambito di attività della società stessa;
- lo studio, la promozione e la realizzazione di un interscambio di informazioni sia all’interno che tra i vari enti pubblici.

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 16 del d.lgs. 175/2016 e dallo Statuto sociale oltre l’ottanta per cento del fatturato della società è effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici partecipanti. L’elevata e costante qualità dei prodotti e servizi offerti costituisce la base per un’attività aziendale a lungo termine. La politica della qualità è definita dalla direzione e viene applicata in un’ottica di miglioramento continuo.

In base alla strategy aziendale, riteniamo importante allineare la politica della qualità alle esigenze e le aspettative dei principali Stakeholder (Politica, Enti (clienti), fornitori, collaboratori e cittadini)

Abbiamo introdotto un sistema di gestione della qualità e dell’ambiente secondo le norme DIN EN ISO-9001 e DIN EN ISO-14001, e per garantire un elevato livello di sicurezza delle informazioni, nel 2008 abbiamo introdotto la gestione della sicurezza delle informazioni secondo la norma DIN ISO/IEC 27001.

I servizi IT li eroghiamo seguendo il framework di ITIL. I sistemi di gestione consolidati vanno continuamente sviluppati e adattati alle nuove esigenze ambientali e ai requisiti delle norme.

1.2. Proprietà

Con atto amministrativo del 12.06.1992, rep. n. 45652/5837, è stata costituita la Società Informatica Alto Adige Spa con il ruolo di strumento tecnico operativo della Provincia ai sensi dell'art. 2 della Legge provinciale 8 novembre 1982, n. 33 (Provvedimenti in materia di informatica provinciale) ed opera secondo il modello “in house providing”.

Assemblea degli Azionisti: è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla Legge e dallo Statuto, esercita il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'inhouse providing indipendentemente dalla quota posseduta.

ASSEMBELA DEI SOCI

Provincia Autonoma di Bolzano	Azioni per Euro 6.243.240
Consorzio dei comuni dell'Alto Adige	Azioni per Euro 1.670.760
Regione Trentino Alto Adige	Azioni per Euro 86.000

1.3 Organizzazione

Consiglio di Amministrazione: è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – per Legge o Statuto – all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile, quale obiettivo che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli altri stakeholder rilevanti per l'Emittente.

Le modalità dell'esercizio del controllo sono stabilite dagli enti soci con apposito patto parasociale, di durata quinquennale e rinnovabile, nel quale sono disciplinati anche i rapporti tra i soci. Il patto parasociale in essere è stato deliberato in data 22 giugno 2018 da parte degli azionisti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Dott. Oscar de Iorio
Consiglieri	Dott.ssa Lucia Attinà Dott. Christoph Brandt Dott.ssa Maria Lageder Dott. Johannes Schneebacher
Scadenza incarico	Approvazione del bilancio al 31/12/2024

Collegio Sindacale ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adequazione della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sull'adequazione ed efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- sul processo di informativa finanziaria e sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società;

- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione;

L'attività di revisione contabile è affidata alla società di revisione Trevor Srl incaricata in data 03.07.2018 con durata fino ad approvazione del bilancio 2023.

COLLEGIO SINDACALE

Scadenza incarico

Presidente	Dott. Johann Rieper	Approvazione del bilancio al 31/12/2024
Sindaci effettivi	Dott. Manfred Mayr	Approvazione del bilancio al 31/12/2024
	Dott.ssa Francesca Barbisan	Approvazione del bilancio al 31/12/2024
Sindaci supplenti	Dott. Ferdinand Rainer	Approvazione del bilancio al 31/12/2024
	Dott.ssa Katrin Teutsch	Approvazione del bilancio al 31/12/2024

Organismo di Vigilanza: all'organismo spetta il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo e di curarne il relativo aggiornamento. L'organismo ha anche il compito, congiuntamente al management aziendale di implementare il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno dell'Ente. In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 231/01 s.m.i., la società ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo e ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira la società nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori della società sono tenuti al rispetto del modello Modello di Organizzazione, gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001e del Codice Etico. L'Organismo di Vigilanza ai sensi del paragrafo 1.5.6. del MOG, riporta i risultati della propria attività secondo le seguenti modalità: rapporto scritto semestrale Presidente; rapporto scritto annuale al Collegio sindacale.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Incarico	Titolare	Compenso	Scadenza incarico
Presidente	Avv. Andreas Widmann		Approvazione del bilancio al 31/12/2024
Membro esterno	Avv. Nicola Nettis		Approvazione del bilancio al 31/12/2024
Membro interno	Dott.ssa Francesca Riz		Approvazione del bilancio al 31/12/2024

Personale dipendente: La Società ha effettuato – ai sensi dell'art. 25, co.1, del D. Lgs. 175/2016 - la ricognizione del personale in servizio dalla quale non è emerso personale in esubero. L'organizzazione, gli uffici e la struttura organizzativa sono pubblicati sul sito istituzionale della Società nella sezione Società Trasparente.

2. Informazione sugli assetti proprietari

Il capitale sociale è di 8.000.000,00 Euro, suddiviso in 8.000 azioni ordinarie ripartite su tre soci e interamente sottoscritto e versato. La compagine societaria è così rappresentata:

Socio	Quota in 1.000 Euro	Quota in percentuale
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige	6.243	78,04
Regione Trentino-Alto Adige	86	1,08
Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano	1.671	20,88

Il sistema di governo societario adottato da Siag risulta orientato all'obiettivo del successo sostenibile, in quanto mira alla creazione di valore per gli azionisti in una prospettiva di lungo termine, nella consapevolezza del proprio ruolo quale erogatore di servizi a diretto vantaggio della collettività.

La Giunta Provinciale ha disposto la riorganizzazione dell'IT con delibera della Giunta Provinciale n. 1048 dell' 11/07/2011 determinando la creazione di una guida unica del settore IT nell'amministrazione per realizzare progetti IT trasversali, per consolidare sistemi IT, per ottenere economie di scala e per incrementare l'efficienza dell'IT evitando parallelismi; con delibera della Giunta Provinciale n. 377 dell'11/03/2013 le decisioni prese con delibera n. 1048 del 11/07/2011 sono state ulteriormente precisate e anche comuni e azienda sanitaria sono da coinvolgere nella riorganizzazione dell'IT in corso per garantire un governo unico e efficiente degli investimenti nell'IT; con la delibera n. 808 del 07/07/2015 sono stati istituiti i comitati direttivi necessari per governare l'IT nelle amministrazioni pubbliche in Alto Adige e il coinvolgimento della Regione Trentino Alto Adige.

Con Delibera della Giunta Provinciale n. 1011 del 30/12/2022 è stato approvato il Programma Pluriennale 2023-2025 e con Delibera della Giunta Provinciale n. 580 dell'11/08/2020 è stato approvato il Contratto di Servizio tra la Provincia Autonoma e la Società.

Il piano triennale approvato annualmente dagli Enti Soci rappresenta l'indicatore delle attività che la Società dovrà svolgere nel triennio. I documenti di programmazione strategico-gestionale sono disponibili sul sito istituzionale della Società nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Al fine di consentire una più ampia pianificazione sul lungo periodo e sviluppare una fruttuosa sinergia con i propri Enti Soci, Siag ha predisposto in concerto con il proprio maggior investitore un piano industriale che possa fissare obiettivi strategici nel medio periodo. L'evoluzione di Siag è stata definita sulla base di un approccio metodologico in tre step, che trae origine dalla vision della Provincia Autonoma di Bolzano.

Il percorso attuativo di Siag verso il ruolo di «Shared Service provider», previsto nell'ambito della «Nuova Governance» ideata da Provincia, si concretizza in tre scenari evolutivi incrementali declinati in sei driver. I driver formano le fondamenta del posizionamento desiderato di Siag e delle conseguenti iniziative strategiche che sono state definite in coerenza con gli Indirizzi strategici, i documenti programmatici (es. «Proposta di Nuova governance per l'Agenda Digitale 2022-2026» e «AltoAdigeDigitale2022-2026»), i pilastri di evoluzione della Società, nonché con le esigenze degli Stakeholder.

2.1 Controllo analogo

Il controllo analogo sull'attività viene svolto in conformità con quanto previsto dallo Statuto della Società (in particolare l'articolo 4-bis) ed il patto parasociale sottoscritto in data 06/11/2024.

La Società possiede i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, comunitario e nazionale, per la qualificazione come soggetto in house providing. Nello Statuto sociale e nei Patti Para Sociali di Siag è, infatti, previsto che:

- Gli enti titolari del capitale sociale esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (art 4 bis – in House dello Statuto)
- Gli Azionisti soci si impegnano a rispettare quanto previsto dall'art. 29 dello statuto al fine di garantire l'esercizio della funzione di indirizzo, controllo e informazione e, pertanto, l'esercizio del controllo analogo. (Art. 6 – Impegni di consultazione preventiva dei Patti Para Sociali)
- Gli Azionisti della Società si impegnano ad esercitare i diritti riconosciuti loro dall'art. 4bis dello Statuto della Società esclusivamente per attuare sulla Società un controllo analogo a quello svolto dagli stessi sui propri Servizi interni, evitando di avvalersi di tali diritti per motivazioni diverse dalle precedenti e tenendo sempre in debita considerazione, sia le necessità espresse dagli altri Azionisti pubblici, che la necessità di assicurare alla Società una gestione efficace ed efficiente (Art. 8 – Esercizio del “controllo analogo” dei Patti Para Sociali)

In particolare, il Modello amministrativo di controllo analogo di Siag è definito dal Decreto del Presidente della Provincia 28 giugno 2023, n. 17 1) Regolamento di esecuzione in materia di Public Corporate Governance della Provincia autonoma di Bolzano che disciplina, in esecuzione degli articoli 63/bis e 66/quarter della legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, e successive modifiche, il sistema dei controlli sulle società partecipate dalla Provincia autonoma di Bolzano.

Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi che sono reperibili anche sul mercato, la preventiva valutazione di congruità cui sono tenuti i Soci/clienti ai sensi dell'art. 192, co. 2 del Codice dei contratti riveste carattere di essenzialità. Nell'operare tale valutazione, non è sufficiente prestare attenzione alla sola componente economica bensì assumono rilevanza i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

2.2 Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.lgs. 97/2016) e nel D.lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.lgs. 97/2016), il Consiglio di Amministrazione della società ha provveduto in data 18/12/2019 a:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.)
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi

Il Consiglio di Amministrazione di IAA, conferma e sottolinea innanzitutto i principi guida imprescindibili che devono sempre orientare il comportamento di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi della Società (amministratori, organi di controllo, dirigenti, dipendenti e collaboratori esterni).

Tali principi sono il principio di correttezza, il principio di lealtà, il principio di integrità dei comportamenti, che devono contraddistinguere il modo di operare e la conduzione dei rapporti sia all'interno della Società che nei confronti dei propri portatori di interesse (azionisti, clienti, fornitori) e, più in generale, dell'intero contesto socio-economico nel quale essa opera. Inoltre, si sottolinea l'importanza della semplificazione, attuata anche mediante la digitalizzazione e della trasparenza, quali strumenti di efficacia, efficienza e rispetto della legalità. Lo Statuto della Società, all'art. 8 “Organi sociali” prevede che “La società si conforma integralmente ai principi stabiliti dalle vigenti leggi in tema di incompatibilità, anticorruzione, pubblicità e

limiti di finanza pubblica sui compensi.”

3. Gestione dei rischi

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le “società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4” e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati, diano conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

La Società ha previsto la redazione di un programma di misurazione del rischio aziendale ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D. Lgs 175/2016 in cui è individuata di una “soglia di allarme” qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex art. 2525 c.c.).
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%.
3. La relazione redatta dal collegio sindacale rappresenta dubbi di continuità aziendale.
4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore a 1.
5. L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1.
6. Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore della produzione, è superiore al 5%.
7. Indice di durata dei crediti a breve termine ($((\text{crediti bt} / \text{valore produzione}) \times 360)$) supera 180 giorni e i crediti bt superano il 40% dell'attivo.
8. Indice di durata dei debiti a breve termine ($((\text{debiti bt} / \text{valore produzione}) \times 360)$) supera i 180 giorni e i debiti bt superano il 40% del passivo.

Nella tabella che segue viene riportata l'analisi riferita al periodo oggetto di analisi ed in particolare, l'esercizio corrente e i tre precedenti a paragone:

Soglia di allarme		Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2023	Esercizio 2022
1	La gestione operativa della società è negativa per tre esercizi consecutivi	NO	NO	NO	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%	NO	NO	NO	NO
3	La relazione redatta dal Collegio Sindacale rappresenta dubbi di continuità aziendale	NO	NO	NO	
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore a 1	2,17	2,84	3,14	2,45
5	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	1,50	1,48	1,69	1,63

6	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore della produzione, è superiore al 5%	0%	0%	0%	0%
7	La durata dei crediti a breve termine ((crediti bt/valore produzione) x360) supera i 180 giorni e i crediti bt superano il 40% dell'attivo	NO	NO	NO	NO
8	La durata dei debiti a breve termini ((debiti bt/valore produzione) x360) supera i 180 giorni e i debiti bt superano il 40% del passivo	NO	NO	NO	NO

Dall'analisi dei dati sopra riportati non risulta che la società sia esposta a particolari rischi od incertezze.

Come già indicato nei punti precedenti, la società è dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Direttore Generale e il Collegio Sindacale per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai Soci.

La società si è dotata di un sistema integrato di management: ISO9001:2015, ISO14000 e ISO27001).

3.1 Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

“a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”

La Società ha adottato degli specifici regolamenti attui a dettagliare e disciplinare gli aspetti rilevanti volti ad assicurare la conformità delle attività aziendali. In particolare, la società si è dotata di:

- Un regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori approvato dal consiglio di Amministrazione in data 19 luglio 2023. In data 1 luglio 2023 è infatti divenuto operativo il D. Lgs 36/2023 che introduce una massiva revisione della normativa in tema di appalti pubblici. Le modifiche introdotte hanno portato alla necessità di revisionare il Regolamento acquisti per renderlo compliance alla normativa. Il Regolamento acquisti, disciplina anche l'acquisto di spese di modico valore, prevedendo un iter approvativo interno che assicura la massima trasparenza anche su importi di valore irrisorio.
- Un regolamento per il reclutamento del personale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22.11.2019. Il regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 1, comma 6, lett. k) della Legge provinciale 16 novembre 2007, n. 12 (Servizi pubblici locali e partecipazioni pubbliche), dell'art. 19, comma 1 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) i criteri e le modalità per il reclutamento del personale con contratto di lavoro di diritto privato. Queste modalità sono espressione dei principi – anche di derivazione comunitaria - di trasparenza, pubblicità e imparzialità e assicurano economicità e celerità di espletamento delle procedure.
- Un Regolamento aziendale: approvato dal Cda nella seduta del 2 maggio 2020 è volto a regolare lo svolgimento dell'attività lavorativa del proprio personale dipendente sia all'interno dei locali dell'azienda che all'esterno. Le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – Misure integrative al MOG

- Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001; approvato nella sua ultima versione dal Cda del 24 settembre 2021 il documento è volto ad accertare che il sistema di controlli preventivi sia ritenuto idoneo a garantire che i rischi di commissione dei reati previsti dal D.Lgs 231/01 siano ridotti ad un “livello accettabile”. Il Modello di organizzazione e gestione adottato dalla azienda si connota come un efficace sistema di controllo preventivo.

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la società ha previsto nel Codice Etico che i destinatari del medesimo sono tenuti a rispettare i diritti altrui sul software, sulle banche dati e comunque su tutto il materiale protetto dal diritto d'autore.

“b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”

La Società in relazione al proprio dimensionamento non ha ritenuto necessario implementare una struttura specifica di internal audit. La società assicura per il tramite di una risorsa dedicata ed il supporto di esperti esterni le seguenti attività:

- valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli;
- esecuzione dell'attività di risk assessment coinvolgendo i principali stakeholder (Direttore Generale, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, strutture aziendali specifiche) i cui risultati sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- sviluppo e attuazione di un Piano di Audit risk-based che recepisce i risultati dell'attività di risk assessment nonché i contributi e le indicazioni del Direttore Generale;
- reporting periodico dei risultati delle attività di auditing al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione

In considerazione dell'aumento del fatturato previsto e del costante dimensionamento aziendale, appare necessario ripensare all'opportunità di creare specifici uffici di controllo interno volti al perseguimento di obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame.

“c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”;

La Società si è dotata di un Codice Etico che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i Rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni. I Destinatari del Codice Etico che ne violino le regole ledono il rapporto di fiducia con I.A.A. e saranno soggetti alle sanzioni previste. L'applicazione del Codice Etico è demandata al C.D.A., che si avvale dell'OdV costituito per l'adeguamento al Decreto Legislativo 231/2001. Il Codice Etico di I.A.A. è stato adottato per la prima volta con delibera del C.D.A. del 20.03.2012.

Visti i successivi interventi legislativi e visti i mutamenti organizzativi e societari, di governance ed operativi che hanno interessato I.A.A., si rende necessario provvedere all'aggiornamento del Codice Etico.

26/03/2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Oscar de Iorio

